

Cronaca di Catanzaro

Largo Serravalle, 9 - Cap 88100
Tel 0961.723010 / Fax 0961.723012
cronacacatanzaro@gazzettadelsud.it

Concessionaria: Publikompass S.p.A.
via Mario Greco 78 - Cap 88100
Tel. 0961.724090 / Fax 0961.744317 info@publikompass.it

**Giochi della gioventù
oggi la presentazione**

Oggi alle 10,30, alla sede del Coni, presentazione della seconda edizione dei Giochi della gioventù

Provincia Appello del Movimento lavoratori di Azione cattolica ai candidati presidenti Pietro Amato e Wanda Ferro

«Lottate contro la disoccupazione»

Anche attraverso la riforma del collocamento e perseguendo le pari opportunità

Paolo Cannizzaro

È caccia all'ultimo voto. Una caccia condotta con tutte le armi possibili: quelle della persuasione, quelle delle pressioni d'ogni tipo... Il campionario è indubbiamente vasto con innumerevoli varianti.

Sono questi i giorni degli appelli in cui un po' tutti si esercitano; e delle scelte, con le redazioni dei media inondate da dichiarazioni tanto scontate quanto inutilmente ripetitive. E che lasciano il tempo che trovano: esponenti del Pd che dichiarano il sostegno a Pietro Amato, dirigenti del Pdl che assicurano di votare Wanda Ferro... Sarebbe notizia, semmai, una indicazione di voto opposta!

Fuori dal coro, e assolutamente equidistante da Amato e Ferro (Pdl), i due che si contendono al ballottaggio la guida dell'amministrazione provinciale, si pone il Movimento Lavoratori di Azione cattolica, che al futuro presidente della Giunta di Palazzo di Vetro parla di alcuni aspetti d'una questione delicata: il lavoro.

In primo luogo «la necessità da parte dell'Ente di garantire le finalità volute dalla legge di riforma del Collocamento», cioè anticipare le criticità della disoccupazione di lunga durata; favorire occupabilità, imprenditorialità, adattabilità delle imprese al mercato, pari opportunità».

Il movimento cattolico «ram-

menta che le Province esercitano le sole funzioni di programmazione di livello provinciale, amministrative e di gestione nelle materie di collocamento, mercato del lavoro e politiche attive del lavoro, mentre debbono garantire l'integrazione con la formazione professionale».

Il legislatore nazionale, ricorda ancora il Movimento Lavoratori di Azione cattolica, ha delegato le Regioni «a stabilire i criteri per l'adozione da parte dei Centri per l'Impiego di procedure uniformi in materia di accertamento dello stato di disoccupazione» (criteri fatti propri dalla Regione Calabria, per cui le cancellazioni operate fino a quella data sono palesemente contro legge), e a definire «le modalità per sottoporre i disoccupati ed inoccupati che hanno dato la disponibilità (...) ad altre misure di politica attiva» (modalità non ancora definite dal Consiglio Regionale). «Pertanto - sottolinea il movimento - le cancellazioni operate, e quelle in atto, per mancato colloquio non possono produrre l'effetto giuridico della cancellazione».

Da qui la richiesta al Presidente che risulterà vincente nel ballottaggio «a ristabilire lo stato di diritto proprio di una democrazia repubblicana, sanando in autotutela le perdite dello stato di disoccupazione subite da inoccupati e disoccupati per le cancellazioni dal 30 gennaio 2003



Pietro Amato e Wanda Ferro, i due candidati alla presidenza della Provincia

perché palesemente illegittime, e di fare garantire i diritti costituzionali alla difesa indicati dalla DGR n. 266/07, disattesi».

Il Movimento lavoratori Azio-

Sono questi i giorni degli ultimi appelli delle organizzazioni politiche e sociali

ne cattolica inoltre «sottolinea la frammentaria dell'informazione ad inoccupati e disoccupati, palesemente incompleta ed indispensabile quando sono venute meno agli stessi le tutele di sempre da parte di quanti sono deputati per la funzione sociale rivestita», ed «evidenzia la necessità, per un corretto funzionamento della legge di riforma, di utilizzare le competenze e le esperienze

consolidate nel ministero del Lavoro e presenti nell'Ente».

Per quanto riguarda invece le iniziative di partiti e movimenti, riferiamo che si è riunito il coordinamento provinciale del partito della Rifondazione Democratica (di cui è segretario nazionale l'on. Publio Fiori), che ha espresso vivo compiacimento per l'affermazione del candidato del centrodestra Wanda Ferro

nella prima fase elettorale. Il segretario Pietro Falbo ha ribadito l'importanza cruciale del voto al ballottaggio: «Il nostro apporto al candidato presidente Ferro - ha detto Falbo - proseguirà con rinnovato vigore. Il nostro partito che si riconosce nel sistema di valori del cattolicesimo politico e nella dottrina sociale cristiana, esprime ulteriore, forte vicinanza al progetto politico del centrodestra ritenendo questa coalizione e la candidata che la rappresenta un'ottima opportunità di crescita dell'intero territorio provinciale catanzarese».

A sostegno di Pietro Amato invece il Partito dei Pensionati di Catanzaro che denuncia «l'abbandono delle politiche del Sud di Berlusconi». Il Consiglio direttivo del partito, riunito dal presidente Salvatore Jaconesso, ha ricordato che in Calabria il P.P. non ha seguito, nelle recenti elezioni parlamentari Silvio Berlusconi (per come deciso a livello nazionale); ed il Comitato direttivo, dopo un lungo dibattito in cui è intervenuto anche il segretario provinciale ing. Diego Amodei, ha deciso di appoggiare Amato, che ha già potuto raggiungere un accordo-quadro con Lamezia perché il voto non sia penalizzante per il territorio catanzarese.

Infine, il presidente di «Calabria Oltre» Vincenzo Mazzei ha reso noto che il suo movimento appoggerà Wanda Ferro. ◀

La maggioranza del Comune

«Da Mellea motivazioni personali non politiche»

«La decisione del collega Gennaro Mellea di abbandonare il Partito Democratico e la maggioranza suscita stupore e perplessità per le modalità e i tempi scelti, nonché per le motivazioni addotte». È quanto si legge in una nota diffusa dai gruppi di maggioranza di Palazzo De Nobili. «In questi mesi - si legge - il collega Mellea non ha mai espresso un disagio politico; anzi, ha partecipato fino a qualche giorno fa a tutte le riunioni del Pd, compresa quella svoltasi alla presenza del presidente Loiero e del sindaco Olivo. Poteva essere quella una buona occasione per esprimere democraticamente critiche al partito e all'amministrazione. Niente di tutto questo. La folgorazione sulla via di Damasco del collega Mellea sembra più di natura personale che non di natura politica. È evidente che ognuno ha il diritto di cambiare idea e di cambiare opinione. Non è però possibile utilizzare motivazioni strumentali e soprattutto inesatte. Gli atti amministrativi e le cronache dei consigli comunali non riportano traccia di interventi critici del collega Mellea, per cui non si capisce da dove derivi la sua delusione. Quanto all'accusa di immobilismo, probabilmente la scarsa frequentazione del palazzo Comunale e il silenzio assoluto in Consiglio hanno impedito al collega Mellea di valutare nella sua complessità il grande lavoro svolto dalla giunta Olivo». ◀

Il dopo-voto Il partito di Di Pietro commenta il risultato elettorale e lancia messaggi al governatore Loiero

Idv ribatte a Lo Moro: grazie a lei il nostro exploit...

Alessandra Torchia

«Se il partito è esploso a Lamezia Terme è perché qui si è candidata Doris Lo Moro»: ne hanno approfittato a più riprese per replicare alle dichiarazioni dell'ex assessore regionale alla Sanità in ordine all'exploit del partito di Di Pietro alle ultime consultazioni regionali, i dirigenti di Italia dei valori. Dalla sede di viale De Filippis, ieri mattina, sia un appello alla partecipazione al ballottaggio esprimendo un voto a favore di Pierino Amato, sia l'ennesimo monito al presidente della Giunta regionale, Agazio Loiero, «senza alcuna volontà polemica» (ha tenuto a rimarcare il dirigente Matteo Caridi) affinché si apra al dialogo con l'unico partito i cui consensi sono

cresciuti del 50%. E ad affermare di sperare di avere nell'assemblea di Palazzo di Vetro un altro consigliere provinciale ci ha pensato Maurizio Feraudo, consigliere regionale, che ha augurato un'alternanza nello scranno più ambito dell'ente intermedio, rimarcando i successi elettorali di Idv.

Ha restituito al mittente, invece, le critiche in ordine ad un partito «appiattito» il dirigente Antonio Talarico. «È normale che ci siano contrapposizioni all'interno: non si dia nulla per scontato ma se ci sono degli obiettivi, è chiaro che questi debbono essere perseguiti da tutti». E ha aggiunto: «Abbiamo apprezzato lo spirito di Veltroni ma non si tollerano le esternazioni della Lo Moro». «È necessario che i catanzaresi scel-

gano bene - ha affermato Aurelio Misiti, segretario regionale e deputato - chi dovrà superare questo ballottaggio. Non vedo nella giovane Wanda Ferro un sostituto di Traversa, che lascerà un vuoto: urge un cambiamento. È necessaria un'alternanza che si ponga in maggior raccordo con la Regione anche in vista del ruolo che la Provincia, con il trasferimento di deleghe, si troverà ad avere». Da Misiti, quindi, un appello alla partecipazione («non andare ai seggi significherebbe abbandonare la trincea») e un nuovo monito al presidente Loiero: «Si rispettino le alleanze, si mettano a dialogare attorno ad un tavolo Loiero, Minniti e Misiti discutendo delle questioni di fondo della Calabria, prima fra tutte la disoccupazione dei



Aurelio Misiti e Matteo Caridi durante l'incontro di ieri

giovani e la migrazione delle intelligenze». Nel corso della conferenza stampa sono stati espressi apprezzamenti per il lavoro svolto nella provincia dal dirigente Fulvio Scarpino, assente per gravi motivi ieri mattina. Dal neo eletto consigliere provinciale Franco Longo sono giunti, invece, un ringraziamento agli elettori e una critica verso «chi sta cercando di sminuire il successo elettorale di Idv»; lanciato anche appello alla valorizzazione della classe dirigente dei dipietristi.

A margine dell'incontro, commentando la notizia sul restyling cittadino in vista dell'arrivo del Giro d'Italia, Longo ha auspicato che questo sia l'inizio di una programmazione seria che coinvolga tutte le strade. ◀

Giro d'Italia Oggi iniziano gli interventi

Il calendario dei lavori e i divieti di sosta

Emessa dal settore igiene, ambiente e mobilità del Comune, diretto da Aldo Mauro, l'ordinanza che disciplina il traffico veicolare sulle strade che saranno interessate dai lavori di manutenzione in vista dell'arrivo del Giro d'Italia il 13 maggio. La Conferenza dei Servizi tenutasi nei locali del Settore di via XX settembre, ha stabilito il programma degli interventi, che inizieranno oggi, dal quale scaturiscono i seguenti provvedimenti. In tutte le vie interessate dai lavori viene istituito e confermato il divieto di sosta e di fermata, ambo i lati. Piazza Matteotti: da incrocio corso Mazzini a incrocio via A. Turco, carreggiata lato Scuola Industriale "E. Scalfaro" e via A. Turco, da incrocio via C. Alvaro a inizio viadotto Bisanis.

I lavori di fresatura inizieranno alle ore 22 di oggi da piazza Matteotti e quelli di bitumazione dalle ore 21 di domani.

Per i lavori che interessano «via Nuova, viale dei Normanni, viale Brutium, via degli Angioini, via Cassiodoro»: il primo maggio alle ore 8 inizieranno i lavori di fresatura della pavimentazione in Via Nuova e giorni 3 e 4 dalle ore 8 inizieranno i lavori di bitumazione; tale via sarà chiusa al traffico veicolare per tutta la durata dei lavori; giorno 24, 25 e 26 aprile dalle ore 8 inizieranno i lavori di fresatura e bitumazione del tratto di viale dei Normanni compreso

tra la fontana di Tuvulello e via Nuova con unico senso di marcia a salire; giorno 27 aprile dalle ore 8 nel tratto del viale Brutium compreso tra via degli Svevi e via Stazione inizieranno i lavori di fresatura e giorno 28 aprile dalle ore 8 i lavori di bitumazione con senso unico a salire; giorno 28 aprile, 29 e 30 dalle ore 8 inizieranno i lavori di fresatura e bitumazione in via Cassiodoro - viale degli Angioini, nel tratto compreso tra via conti di Loritello e via Caruso, con senso unico a scendere. Per i lavori che interessano «via Nazionale - via Lungomare»: giorno 26 e 27 aprile alle ore 8 inizieranno i lavori di fresatura e bitumazione in via Nazionale, nel tratto compreso tra incrocio via Stretto Antico lato Lido e Via Stretto Antico - via Magna Grecia.

Giorno 28 aprile alle ore 8 e fino al 2 maggio inizieranno i lavori di fresatura e bitumazione in via Lungomare nel tratto via Gulli - ex area Teti. Sull'organizzazione della tappa del Giro si è tenuta, convocata dal prefetto Salvatore Montanaro, nei locali della Prefettura una conferenza di servizi, presieduta dalla dott. Ippolito, presenti l'assessore al Turismo Roberto Talarico, l'avv. Giuliano Siciliano del comitato organizzatore del Giro d'Italia, la funzionaria Patrizia Barbarelli, l'ing. Francesco Marvaso e l'ing. Nicola Picariello dell'Anas. ◀

Rinvia al 22 maggio l'udienza sul ricorso Cantieri Edili, sulla vicenda il Tar vuole vederci chiaro

Il Tar vuole acquisire idonea documentazione prima di decidere sulla domanda di sospensiva della ditta Cantieri Edili Srl. Ecco perché ieri i giudici della prima sezione del Tribunale amministrativo regionale presieduta da Cesare Mastrocola, hanno rinviato la causa all'udienza camerale del 22 maggio, ed emesso un'ordinanza collegiale perché vengano esibiti gli atti su cui si regge il provvedimento impugnato. Quest'ultimo è un'informativa prefettizia trasmessa al Comune di Catanzaro, a seguito della quale

l'Amministrazione municipale ha bruscamente interrotto ogni rapporto con l'impresa Cantieri Edili, dando mandato «ai dirigenti dei settori comunali Gestione del territorio, Grandi opere e Progettazione infrastrutturale, di procedere all'emissione dei provvedimenti conseguenti». Il ricorso della ditta, difesa dall'avv. Francesco Scalzi, è finalizzato, in sede cautelare, ad ottenere dal Tribunale amministrativo la sospensione degli effetti della nota interdittiva della Prefettura, trasmessa al Comune a seguito di una richiesta

d'informazioni antimafia ai sensi del decreto legislativo 490 del 7 agosto 1994 e del dpr 252 del 3 giugno 1998. La domanda di sospensiva punta a scardinare proprio le conseguenze dell'iniziativa prefettizia: c'è in gioco, infatti, un appalto milionario, quello per il servizio di custodia e manutenzione della rete idrica comunale e dei manufatti annessi per l'anno 2008, già aggiudicato alla ditta. La comunicazione della Prefettura aveva obbligato, ai sensi di legge, i dirigenti a procedere alla sospensione di tutte le pratiche, compresa questa. Adesso i giudici del Tar prima di decidere vogliono conoscere gli atti. Sugli appalti assegnati dal Comune sotto la passata amministrazione verte un'indagine della Direzione distrettuale antimafia. ◀ (b.c.)

Respinta la sospensiva dell'Ati Dondi Depurazione, il bando della gara resta in piedi

È stata respinta dai giudici della prima sezione del Tribunale amministrativo regionale presieduta da Cesare Mastrocola, la domanda di sospensiva dell'Ati Costruzioni Dondi finalizzata ad ottenere la sospensione del bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio integrato di conduzione, manutenzione, controllo e custodia degli impianti di depurazione e sollevamento delle reti fognarie. L'udienza verteva in particolare sui «motivi aggiunti» al ricorso della

Dondi. Parti resistenti nel ricorso, l'Ato di Catanzaro (ambito territoriale ottimale), l'Amministrazione provinciale e il Comune. L'associazione temporanea d'imprese "Dondi spa" è lo stesso consorzio che finora si è occupato del servizio di depurazione nella provincia catanzarese. L'Ati Dondi ha impugnato il nuovo bando di gara per la gestione del servizio, ma ieri i giudici hanno rigettato la richiesta di bloccare il provvedimento dell'Ato catanzarese. ◀ (b.c.)